

Are di approfondimento

Area di approfondimento	Nuclei tematici	Descrizione
Nuove tecnologie e loro impatto sulla didattica	Pensare, realizzare, risorse digitali per la didattica	Strumenti per la didattica (Hot Potatoes etc.); Banche dati di risorse educative
	Ambienti d'apprendimento	Mondi artificiali per apprendere, simulazione
	Web Based Learning	Sistemi di gestione dell'apprendimento a distanza.
	Ricerca d'informazione	Documentazione, motori di ricerca, web semantico
	Comunicazione in rete	E.mail, chat, voip, videoconferenza, newsgroup.
	Ipermedia	Iper testi, multimedia, mappe, pensiero associativo.
	Supporto all'istruzione	Uso di slideshow, istruzione programmata, questionari automatizzati.
	Metadidattica	Metafore tecnologiche e modelli organizzativi.
	Tecnologia LIM	Learning object e asset, Repository di contenuti didattici digitali
	Tecnologia e disabilita'	Ergonomia speciale e accessibilita' dei mezzi tecnologici.
Laboratori proposti:	Ricerca di contenuti didattici digitali e relative applicazioni all'interno della progettazione didattica disciplinare	
	Realizzazione di mappe concettuali sotto forma di slides da proiettate con l'ausilio della LIM	
	Progettazione di un'ipotesi di lavoro da condurre con i propri studenti che preveda l'uso della LIM, precisando le competenze che intende far acquisire, la metodologia che intende adottare, le condizioni di fattibilita', i collegamenti con altre discipline, le risorse di cui vorra' avvalersi (siti web, software, testi, ecc.)	
	Montare un video con Movie Maker o iMovie inserendo foto e audio, effetti di transizione e titoli. Pubblicare il prodotto	
	1) Progettazione di uno story board utilizzando software scaricabili gratuitamente; 2) Realizzazione di un trailer	
	Realizzare una mappa concettuale mediante l'utilizzo del software Cmap	
	Progettare un ciclo di lezioni da svolgere con gli studenti in modalita' blended.	
	Programmare un'attivita' di realizzazione di mappe mentali e concettuali utilizzando il software Inspiration™.	
	Programmare un webquest: indagine su Internet fattibile con obiettivi chiari, definiti ed integrati nell'insieme delle attivita' dei destinatari e con un percorso di lavoro dichiarato	
	Elaborare una sitografia specifica ad un dato contenuto didattico, corredando il prodotto con una griglia di valutazione, una schedatura dei siti e un commento personale	
	Provare a realizzare un sito dinamico, scaricando i relativi pacchetti e tutorial di supporto: con Xoops con Mopro con Mambo con Joomla	

Area di approfondimento	Nuclei tematici	Descrizione
Bisogni educativi speciali e disabilità	Bisogni educativi speciali e inclusione: analisi e modelli classificativi	il concetto generale di Bisogno Educativo Speciale (Special Educational Need):analisi completa e accurata riflessione attraverso il modello ICF e la classificazione ICF-CY, dedicata nello specifico a bambini e adolescenti
	Piano educativo individualizzato Diagnosi funzionale Profilo dinamico funzionale attività e interventi	partendo da una riflessione sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali e sulle varie figure che sono chiamate a impostare un progetto educativo, vengono presentati gli elementi fondamentali che caratterizzano un buon Piano educativo individualizzato
	Analisi del disagio scolastico e la riflessione sulla centralità della relazione educativa	Dispersione e insuccesso scolastico; Comportamenti problematici; bullismo; barriere comunicative; competenza comunicativo-relazionale
	Gestione delle emozioni	Metodologie e strumenti di intervento educativi che all'insegnante la possibilità di rilevare e di intervenire nelle situazioni problematiche in classe e di promuovere tutte le potenzialità di crescita individuale e del gruppo-classe
	Dislessia, disortografia, discalculia: relazione tra apprendimento e psicomotricità	Le funzioni cognitive; disturbi di apprendimento specifici e a-specifici
	Disabilità sensoriali, motorie e cognitive (certificazione L. 104/92)	Accessibilità degli strumenti didattici e formativi; autismo; Problemi di comunicazione e relazione; Il ruolo delle TIC per superare le difficoltà
	Nuove tecnologie e Inclusione scolastica	Il ruolo delle ICT nell'integrazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.
Laboratori proposti:	Inclusione degli alunni con BES nella scuola curriculare: Progettare e pianificare una discussione da affrontare in classe su che cosa serve per alzare la cultura dell'inclusione; specificare gli aspetti principali che dovranno essere affrontati motivandone la scelta	
	Utilizzando i modelli di lezione e presenti nel sito di CAST (Center for Applied Special Technology) impostare la progettazione di una lezione per una propria classe, pensando alle differenze fra i propri alunni/studenti presenti e a come includere i loro bisogni nella progettazione.	
	Progettazione di un'ipotesi di lavoro da condurre con i propri studenti che preveda l'uso della LIM, precisando le competenze che intende far acquisire, la metodologia che intende adottare, le condizioni di fattibilità, i collegamenti con altre discipline, le risorse di cui vorrà avvalersi (siti web, software, testi, ecc.)	
	Produrre una presentazione con esempi di adattamenti e modifiche delle attività collegando curriculum e obiettivi didattici della classe e un PEI specifico, evidenziando i punti di contatto finalizzati all'inclusione.	
	Simulazione di un'attività laboratoriale con la classe di appartenenza, di cui abbia reale esperienza, tenendo conto della presenza di un alunno affetto da sindrome di down. Quali accorgimenti individuerrebbe?	
	Dopo aver affrontato uno studio di caso, costruire materiali o procedure, cartacee o informatiche, che possano aiutare la persona con autismo a realizzare azioni in sequenza.	
	Dopo aver affrontato uno studio di caso esporre osservazioni personali relativamente alle parti-fasi esposte, evidenziando aspetti positivi ed eventualmente critici del percorso proposto; simulare un percorso per l'integrazione di un alunno autistico facendo riferimento alla classe ed all'ordine di scuola di appartenenza del docente.	
	Individuare le condizioni necessarie, team docente, flessibilità organizzativa, didattica cooperativa, per condurre positivamente l'integrazione di un alunno con difficoltà cognitive e comportamentali, in una classe nella quale è inserito un alunno con disturbi di apprendimento.	
	Simulare e descrivere un'attività di recupero per un alunno con DSA. Valutare la modalità di somministrazione delle prove (individuale e/o collettiva), la tipologia (orale, scritta, al computer) i tempi	
	Analizzare un testo letterario noto tenendo conto, parzialmente o integralmente, dei seguenti indicatori: caratteristiche fisiche (aspetto fisico, presenza di minorazioni o malattie, abbigliamento, sesso);	

<p>notizie anagrafiche (nome, età, famiglia e luogo d'origine); caratteristiche psicologiche (i tratti della sua personalità apertamente descritti dal narratore o desunti dalla qualità del suo comportamento); caratteristiche comportamentali (il suo modo di agire verso gli altri, di parlare, di muoversi, anche in relazione all'handicap); caratteristiche sociali (status sociale, condizione economica, gruppo sociale di appartenenza ed eventuale relazione con l'handicap); caratteristiche ideologiche (cultura, valori, idee riferiti al personaggio o alla situazione narrativa ed eventuale loro relazione con l'handicap). Al termine concludere con una valutazione sintetica della figura del disabile che emerge dal testo preso in esame</p>	
<p>Progettare, tenendo conto della propria realtà scolastica e della propria esperienza, un percorso didattico finalizzato all'integrazione scolastica di alunni in situazione di handicap e/o di disagio prendendo spunto dalle proposte presenti nello studio di caso proposto.</p>	

Area di approfondimento	Nuclei tematici	Descrizione
Alternanza Scuola - Lavoro	Riepilogo della normativa nazionale ed europea riguardante i percorsi di alternanza scuola-lavoro	DM 142/98, D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, Legge 12 Settembre 2013 n. 104, D.Lgs. 167 n. 2011, DD.PP.RR 87, 88, 89 del 15 marzo 2010. Il programma europeo Erasmus+
	Progettare percorsi di alternanza per l'acquisizione di maggiori competenze, l'occupabilità, l'auto imprenditorialità.	L'alternanza scuola-lavoro, come percorso co-progettato volto a valorizzare una formazione congiunta tra scuola e mondo del lavoro, finalizzata all'innovazione didattica ed all'orientamento degli studenti
	Realizzare l'integrazione e la sinergia con il territorio riducendo il divario tra il sistema d'istruzione ed il mondo del lavoro e divenire strumento di prevenzione dei fenomeni di disagio e dispersione scolastica	Correlare l'offerta formativa alle esigenze del mercato del lavoro, condividere le risorse e gli strumenti dei soggetti presenti nel territorio per "fare rete per il lavoro". Favorire collaborazioni con associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del mondo del lavoro
Laboratori proposti:	Analisi della normativa e della documentazione esistente in merito ai percorsi di alternanza scuola-lavoro.	
	Progettazione di un percorso di alternanza scuola-lavoro rivolto agli studenti del triennio di un Istituto Tecnico o Professionale. Indicare: <ol style="list-style-type: none"> 1) Soggetti del territorio presso cui attivare tali percorsi; 2) Modalità operative di svolgimento del percorso 3) Tempi 4) Monitoraggio 5) Coinvolgimento del C.d.C. 	
	Reperire in rete le informazioni legislative necessarie per la predisposizione di un Modello di Convenzione tra l'Istituzione Scolastica ed Enti ed Istituzioni con i quali si intende attivare percorsi di alternanza.	
	Predisporre, specificando anche la modalità e i tempi di intervento dei vari OO.CC., un progetto formativo di un percorso di alternanza, nel quale siano esplicitati gli obiettivi formativi e didattici dell'intervento e le relative ricadute sul curriculum degli studenti.	
	Indicare in che modo le azioni proponibili nell'ambito del programma europeo Erasmus+ possono essere utilizzate per attivare percorsi di alternanza all'estero.	

Area di approfondimento	Nuclei tematici	Descrizione
Orientamento	Il nuovo modello di orientamento formativo capace di garantire il sostegno a tutti i momenti di scelta e transizione della persona, lungo tutto il corso della vita, e promuovere occupabilità, inclusione sociale e crescita	L'orientamento lungo tutto il corso della vita riconosciuto come diritto permanente di ogni persona, esercitato in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni (strategie di "Lisbona 2010" e di "Europa 2020")
	Imparare in qualunque fase della vita attraverso percorsi di studio più flessibili maggiore mobilità dei giovani, maggiore qualità dei corsi e acquisizione di competenze necessarie a lavori specifici, mentalità creativa, innovativa e imprenditoriale	La visione moderna della formazione professionale volta al massimo accesso all'apprendimento permanente in linea con gli obiettivi della "Comunicazione di Bruges" (7 dicembre 2010).
	Il cambiamento dell'orientamento, in risposta alle attuali esigenze della società, della famiglia e della persona	L'orientamento, infatti, deve aiutare le persone a sviluppare la propria identità, a prendere decisioni sulla propria vita personale e professionale, a facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione e, successivamente, tra domanda e offerta di lavoro.
	L'orientamento a scuola	Concetti chiave tra cui "lifelong learning", "lifewide learning", "lifelong guidance" e "career guidance". L'orientamento come: "un insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/ o sviluppate.
	L'orientamento formativo o didattica orientativa/orientante	Nell'insegnamento/ apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, ma anche delle abilità trasversali comunicative metacognitive, metaemozionali, ovvero delle competenze orientative di base e propedeutiche- life skills- e competenze chiave di cittadinanza.
	Attività/azioni di accompagnamento	Servono a costruire/ potenziare le competenze di monitoraggio e di sviluppo e si realizzano in esperienze non curricolari/ disciplinari,
	Predisposizione di un curriculum formativo unitario e verticale	Realizzazione di azioni di orientamento in grado di recuperare il "valore" del lavoro per la persona e la "cultura del lavoro"
	Ruolo delle Figure di sistema dell'Orientamento	Organizzare/ coordinare le attività interne di orientamento e relazionarsi con il gruppo di docenti dedicati; Organizzare/ coordinare attività di orientamento mirate, sia per studenti in situazione di disagio sia per studenti "plusdotati"; Interfacciarsi con continuità con gli altri attori della rete di orientamento nel territorio.
	Cultura del lavoro e dell'imprenditorialità come parte integrante dell'orientamento	Educazione alla cultura del lavoro e dell'auto-imprenditorialità, inserendo nel POF percorsi dedicati, tramite una progettualità condivisa fra insegnanti e "mentori" provenienti da aziende private e imprese sociali
Orientamento e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)	Garantire a tutti gli studenti l'accesso al web e a risorse tecnologiche di qualità per favorire l'apprendimento di competenze di orientamento al lavoro (Career Management Skills)	
Laboratori proposti:	Predisporre le linee essenziali di un organico "Piano di Orientamento", inserito nel POF dell'Istituto di servizio, con l'indicazione di alcuni standard minimi di orientamento	
	Progettare la realizzazione di un piano di percorsi e servizi che accompagnino il minore/il giovane/l'adulto nelle diverse situazioni della vita e nello sviluppo del proprio progetto personale. Definire: 1) l'analisi dei fabbisogni socio-economici del territorio 2) i bisogni (reali e/ o percepiti) delle singole persone	
	Reperire in rete le informazioni relative a progetti attivati di "mini imprese" di studenti e dei "campi creativi", che costituiscono esperienze forti di didattica laboratoriale e di rapporto fra scuola	

e territorio.	
<p>Mediante la ricerca libera in rete, riportare un esempio di sviluppo, all'interno dei percorsi scolastici e formativi, di esperienze imprenditoriali pratiche e concrete di attività autonoma (start up), sostenute da un sistema tutoriale attivato dalla scuola in collaborazione con i soggetti economici e imprenditoriali. Indicare i punti di riproducibilità nel contesto scolastico di appartenenza.</p>	

Area di approfondimento	Nuclei tematici	Descrizione
Gestione della classe e delle problematiche relazionali	Condizione giovanile e relazioni tra gli attori dell'istituzione scolastica: dirigenti, docenti e studenti.	Stabilire relazioni positive e collaborare efficacemente con altri coetanei e con gli adulti.
	Le relazioni tra studente e studente	Riflettere sulla costruzione delle relazioni con se stessi, sullo sviluppo e sulla maturazione del sé;
	Le relazioni tra la scuola e la famiglia ; Le relazioni tra docenti	L'approccio sistemico-costruttivista La scuola come sistema Elementi fondamentali dei sistemi relazionali
	Le relazioni tra docente e studente	Spunti per una comunicazione efficace per l'insegnante: l'ascolto attivo, la comunicazione non-verbale, la narrazione facilitata
Laboratori proposti:	Elaborare una riflessione personale sull'ascolto attivo come modalità di comunicazione efficace per l'insegnante	
	Attraverso un'analisi, anche utilizzando materiali reperibili in rete, dei principali modelli di studio dei processi comunicativi attualmente praticati in campo psicosociale. Elaborare una riflessione personale su quali registri di comunicazione si rivelano più efficaci a stabilire relazioni funzionali all'apprendimento.	
	Dopo avere analizzato lo studio di caso relativo all'approccio dialogico-conversazionale per la comunicazione in classe, immaginare, anche sulla base delle proprie esperienze, un registro comunicativo che corregga le criticità osservate in classe.	